

PER GUARDARE OLTRE

Il termine dell'iscrizione è chiuso il 16 Marzo - The enrollment period ended March 16

Giancarlo Zappoli



Archivate nel luglio scorso le meritate celebrazioni per il sessantesimo anniversario (che fanno di Filmvideo Montecatini

la più longeva tra le manifestazioni nazionali dedicate al cortometraggio) ci avviamo ora verso l'edizione numero sessantuno. Le opere sono arrivate (e mentre scrivo stanno ancora arrivando perché la dead line deve corrispondere con la data di invio ma poi c'è il percorso postale) da moltissime nazioni. Questo è un segnale più che positivo per un festival di corti che non si affida ad agenzie che rastrellano le opere vincitrici in giro per il mondo e hanno poi un punto di riferimento nelle varie promozioni nazionali.

A Filmvideo i corti per più dell'80% arrivano perché inviati dai singoli filmmaker o dalle loro case di produzione. Il restante 20% è frutto delle proiezioni a cui assisto nei festival principali oppure deriva da corti visti o acquisiti nei market di Berlino e di Cannes.

Perché uno degli obiettivi di Filmvideo è quello di proporre uno spaccato dello stato delle cose così come si presenta, per usare un termine forse un po' abusato ma il cui significato profondo è ancora valido, 'dal basso'. Quando si ricevono corti dall'Armenia, dall'Iran o da Singapore (e non dalle produzioni più o meno controllate dallo Stato) si ha una duplice consapevolezza. Da un lato il piacere (perché negarlo?) di percepire che in quelle latitudini un autore che magari ha avuto grandi difficoltà nel realizzare il suo film (spesso di fiction, ma quanti documentari sono arrivati quest'anno!) ha pensato di inviarlo a Filmvideo e non altrove. Mi sembra già di sentire chi dice "Ma cosa credi? L'avranno mandato ad altri cento". In alcuni casi è sicuramente così ma per la maggioranza si tratta di una vera e propria scelta. Una scelta che ci dà il privilegio di pensare di poter offrire (mentre la

selezione ferve) uno sguardo su uno sguardo. Il primo è il nostro. Quando ti arrivano più di mille film (il numero esatto lo comunicheremo non appena saranno giunti tutti) sei costretto a scegliere. A volte anche lasciando in stand by opere di valore.

Il secondo, non in ordine di importanza, è quello di chi ha deciso di mostrarci la sua visione del mondo offrendocela al di fuori della sempre più pervasiva omologazione globale. E' soprattutto questo elemento che ci stimola a continuare: il desiderio di contribuire a scoprire nuovi talenti che sappiano utilizzare il mezzo audiovisivo con consapevolezza ma anche con la voglia di essere liberi. Magari per ripercorrere o rivisitare luoghi e generi del cinema che è già stato. Ma guardando oltre.

Organizzare il festival lavorando su un'attesa

Angelo Tantarò



Sarebbe bello e sarebbe anche urgente, perché la situazione così come è adesso è davvero imbarazzante, provvedere a tracciare alcune regole per tutti i festival di cinema. Il cinema è un'arte che fa ridere e piangere. Libera la testa. Molto spesso è imprigionato da vincoli di mercato. Perché è anche un'industria.

Il nostro cinema ha una marcia in più. E' indipendente, dipende solo dai sentimenti dell'autore. Così i nostri festival non

sono legati all'industria, sono solo dipendenti dalle passioni di chi concorre e da chi usufruisce della visione delle opere, pertanto devono fare di più. Non devono e non possono sostituire i contratti di mercato rimpiazzandoli con qualche targa e medaglietta ma, devono promuovere civilmente le opere che gli vengono affettuosamente affidate.

Se un regista partecipa al festival come autore, deve accompagnare la sua opera, per avere l'opportunità di discuterne con il pubblico. Come ha espresso il proprio punto di vista con le immagini, così deve sforzarsi di capire altre valutazioni confrontandosi con i giudizi degli spettatori.

Segue a pag.2

Indipendenza e cultura sono due risorse fondamentali. Intervista al vulcanico Simone Galligani, imprenditore di Montecatini.

Chiara Cavalli



FilmVideo Montecatini che procede verso la prossima 61esima edizione, sarà un'occasione di confronto sia sul piano umano che sulla competenza professionale.

Abbiamo intervistato Simone Galligani, noto albergatore da generazioni ed imprenditore di Montecatini. Si è distinto per le sue idee ed i suoi eventi, basti pensare a "Territorio in festival", un percorso singolare tra cibo, spettacolarizzazione e design, tra gusto e pensiero, senza dimenticare che ha ideato lo spazio polifunzionale Bk1 voluto dal Gruppo E', in collaborazione con nomi di risonanza internazionale quali Aldo Cibic, istrionico architetto del Gruppo Fabrica Design, il gastronomo Davide Paolini e Fabrica, il centro di ricerca e creatività del Gruppo Benetton ed infine: "Montecatini Terme è Bellissima", un consorzio che si prefigge di promuovere e realizzare, tramite il raggruppamento ed il coordinamento delle imprese consorziate, lo sviluppo dell'area turistica ricettiva e commerciale di Montecatini. "Premetto che non

sono un grande intenditore del tema, ma so riconoscere le cose belle della

vita - spiega Simone Galligani - e FilmVideo è una di quelle.



Simone Galligani

Una manifestazione che ritornerà a luglio e che per 61 anni ha proseguito la sua strada, e per questo merita senz'altro un plauso speciale". Galligani, ricorda con piacere le edizioni passate, in particolare: "Tanti addetti ai lavori, molti i giovani volontari, provenienti da tutto il mondo con grande entusiasmo. Amanti del cinema, quello con la C maiuscola, veri appassionati che si "perdevano" nel festival. E ricordo anche il piccolo omaggio, che come Consorzio, l'anno scorso abbiamo offerto con il cocktail di apertura dell'evento". L'imprenditore fa un augurio: "Montecatini Terme, lato turistico compreso, ha bisogno di manifestazioni di nicchia, di qualità e di respiro internazionale come FilmVideo e mi auguro che la sua presenza sia costante sul territorio, e non si limiti solo ad alcuni giorni, senza diluirsi inutilmente".

La Mostra Internazionale del Cortometraggio è sempre **Segue a pag.2**

Organizzare il festival lavorando su un'attesa

Segue da pag.1

L'autore deve essere presente sia nella sala buia sia quando si accendono le luci. Deve vedere e sentire le reazioni del pubblico. Deve discutere dentro e fuori la sala. Questo sì, è un festival.

Non crediamo nell'autore ossessionato da "valori" vincenti che manda la propria opera in ogni luogo pur di accaparrarsi una pergamena o una medaglietta. Per poi scrivere nella biofilmografia di avere partecipato con successo a trecento festival.

Non crediamo nei festival svolti in un contesto stereotipato e diseducativo dove scorrono le immagini una dietro l'altra senza l'opportunità di uno scambio di idee per un approfondimento culturale e dove la fanno da padroni gli organizzatori amministratori pronti a cogliere ogni occasione per appropriarsi del microfono anziché lasciarlo al pubblico, ai critici, agli autori, agli attori e a quanti hanno collaborato all'opera.

Ti aspettiamo come Autore e come Pubblico a Montecatini dal 13 al 17 luglio.

Indipendenza e cultura sono due risorse fondamentali. Intervista al vulcanico Simone Galligani, imprenditore di Montecatini.

Segue da pag.1

stata caratterizzata dall'indipendenza e dalla cultura, che continuano ad essere il migliore investimento per il futuro. "Indipendenza e cultura sono due risorse fondamentali – sottolinea Galligani - aggiungerei anche "comunicazione" intesa come divulgazione pre festival e "programmazione" intesa come crescita senza snaturarsi". Spesso Galligani ha realizzato, grazie alla sua equipe, cortometraggi per lanci

di prodotto o per aziende, e da grande imprenditore, lancia un'idea a FilmVideo NEWS: "Mi piacerebbe che Film Video lanciasse un'asta o un concorso internet per cortometraggi turistici promozionali – spiega Simone - Infine permettetemi un augurio di "resistere", nonostante i momenti difficili, e di ricevere tutto il riconoscimento ed il sostegno che il Festival si merita "

Continua la tournée di filmVideo Montecatini Cinema Mostra Internazionale del Cortometraggio

Venerdì 9 aprile si svolgerà una serata ormai tradizionale organizzata dal Cineclub Fedic di Casteggio (pv) e da Mino Crocè.

Il festival di filmVideo sarà ospite nel prestigioso palazzo della Certosa di Casteggio (1705). Saranno proiettate le opere più rappresentative della passata edizione di luglio 2009.

Il libro degli ospiti - Guest book

di www.filmvideomontecatini.com sito della 61ª Mostra Internazionale del Cortometraggio – filmVideo Montecatini Cinema.

Questi brevi messaggi sono ripresi da il libro degli ospiti del sito del festival che i visitatori lasciano come traccia della loro visita compilando il form in fondo alla pagina.

filmVideo NEWS n. 3 di marzo

Ho letto con piacere il vostro NEWS e il brillante intervento di Enzo Natta. Anche il titolo è bello "La rivolta del cineamatorismo". Spero che anche il festival sia disubbidiente, ovvero capace di non essere omologato. Ci credo e tifo per voi. Giulio Staderini.

1.500 ore in cabina di proiezione

Ragazzi, ho 44 anni e ho partecipato a 45 edizioni del Festival di Montecatini. Come sia stato possibile ciò ve lo racconterò (forse) un giorno... Di queste 45 edizioni ne ho passate almeno 22 in cabina di proiezione. Ho calcolato di aver trascorso circa 1.200 ore tra i proiettori e il calore delle loro lampade. E mi sono divertito tantissimo. Che dire di più...? Ci vediamo a Montecatini!

Giovannino

Estenuate e tiepide sere montecatinesi

Maisetti, Scanu... nomi che ritornano da un passato remoto, i soli nomi conosciuti, ahimè. Quelli sconosciuti chi sono? Gli eredi? Meno male che ci sono... E gli altri, i grandi vecchi? Ogni incontro Piero Livi, Peppo Sacchi mi pare che tenga in vita quella Telebiella che ha cambiato la vita di milioni di Italiani (nel bene e nel male), di Leone Frolo trovo traccia nel comidom, ma Adriano Asti, Paolo Capoferri e chissà quanti altri altri dormono, dormono sulla collina. E gli altri? Chissà dove sono, cosa fanno, come li ha trattati la vita. Come è stato bello comunque incontrarli, andarci a cena e cazzeggiarci di cinema e d'altro nelle estenuate e tiepide sere montecatinesi. Grazie a te, Angelo, che ne tieni vivo il ricordo, anche se allora non c'eri.

Corrado Farina



La Sala Stampa di FilmVideo 2009. Seduto il Regista Davide Ferrario

Il nostro caro Marco Felloni

Nella passata edizione di filmVideo Montecatini Cinema, nell'evento "Aperitivo Letterario" Massimo Maisetti e Franca Mazzei presentarono con successo, il libro "Terzo Giorno e altri racconti" di Marco Felloni, edizioni la Carmelina - Ferrara. In quell'occasione Marco non fu presente perché stava poco bene.

Tutto lo staff di filmVideo lo saluta con un sorriso.

È scomparso il 31 marzo. Presidente del cineclub FEDIC di Ferrara, amico da sempre di filmVideo Montecatini Cinema. Attore e regista teatrale, Marco Felloni, era il punto di riferimento culturale della città di Ferrara, autore di numerosi corti. L'ultima opera filmica "I 33 NOMI DI DIO", (Un anziano filmmaker riflette sul rapporto tra l'itinerario visivo di alcune sue opere e la religiosità che traspare dal delizioso libretto di Marguerite Yourcenar, scrittrice dichiaratamente atea). Sul sito

www.filmvideomontecatini.com la testimonianza di Giuseppe Gandini, attore ferrarese, amico fraterno e allievo di Marco.

Roma, 3 aprile 2010. Angelo Tantarò con tutto lo staff di filmVideo montecatini cinema

